

ESERCITAZIONI DI MACROECONOMIA

Esercizi

Q1. Supponete di avere un'economia chiusa agli scambi con l'estero e con tassazione esclusivamente proporzionale al reddito. Tale economia è caratterizzata dai seguenti dati:

$$C_0 = 100$$

$$C_y = 0.8$$

$$I = 100,$$

$$G = 100,$$

$$t = 0.25.$$

a) Il saldo di bilancio pubblico è in avanzo o in disavanzo? E a quanto ammonta tale saldo?

b) Supponete che uno shock della domanda autonoma (investimenti o consumi autonomi) riporti in pareggio il saldo di bilancio pubblico. Di quale entità deve essere la variazione della domanda autonoma per riportare in equilibrio il bilancio pubblico?

(suggerimento per la domanda b: utilizzate la nozione di moltiplicatore)

Q2. Supponete di avere un'economia chiusa agli scambi con l'estero e con tassazione esclusivamente proporzionale al reddito. Tale economia inizialmente è caratterizzata dai seguenti dati:

$$C_0 = 50$$

$$C_y = 0.8$$

$$I = 100,$$

$$G = 250,$$

$$t = 0.25.$$

Assumete che l'economia non sia al suo livello di pieno impiego e che il Governo abbia come obiettivo la piena occupazione. Ipotizzando che il PIL di pieno impiego sia pari a $Y_{pi} = 1250$, e che le autorità debbano scegliere tra una espansione della spesa pubblica o una riduzione dell'aliquota fiscale per raggiungere tale livello del PIL, valutate quale sarà la manovra che avrà un minore impatto sul saldo di bilancio pubblico. A tal fine, si dovrà calcolare

a) A parità di aliquota fiscale iniziale, la variazione della spesa pubblica necessaria a raggiungere il PIL di pieno impiego

b) A parità di spesa pubblica iniziale, il nuovo livello dell'aliquota fiscale che garantisce il PIL di pieno impiego

c) Il saldo di bilancio pubblico nei due scenari per effettuare un confronto e decidere quale sia la miglior politica.

Q3. Supponete che l'economia sia descritta dai seguenti dati (espressi in miliardi di Euro) . La curva LM è rappresentata dall'equazione: $Y = € 1000 + € 100000 (r + \pi)$, dove il tasso di inflazione è costante e pari al 3%; la propensione marginale alla spesa (PME) è pari a 0.6 e il valore iniziale della spesa autonoma A_0 è pari a € 5000. Inoltre, 1 punto percentuale di aumento del tasso di interesse fa diminuire la spesa in beni di investimento di € 40 e il tasso di cambio del 10%; mentre, 1 punto percentuale di aumento del tasso di cambio fa aumentare le esportazioni nette di € 6. Supponete che un improvviso calo di fiducia nella valuta nazionale faccia deprezzare il tasso di cambio del 20%. Qual è l'impatto sull'equilibrio interno di tale deprezzamento? (suggerimento: calcolare l'equilibrio IS-LM prima e dopo lo shock internazionale)

Q4. Supponete di avere un'economia caratterizzata dai seguenti dati:

$$C = 3000 + 0.5(1 - 0.4)Y,$$

$$I = 1200 - 100r$$

$$G = 3000$$

$$GX = X_f Y^f + X_\varepsilon \varepsilon = 0.1 Y^f + 4\varepsilon$$

$$IM = 0.2Y$$

$$\varepsilon = 100 + 10(r^f - r)$$

Assumete, inoltre, che il tasso di interesse estero r^f sia pari a 5 e che il reddito estero Y^f sia pari a 10000.

a) Derivate la curva IS dell'economia

b) Se il valore del PIL potenziale è pari a 9000, quale livello del tasso di interesse la BC dovrà stabilire per raggiungere il pieno impiego?

c) In corrispondenza del PIL potenziale, di quanto il tasso di cambio corrente divergerà dal suo valore di lungo periodo?

(Suggerimento per i calcoli: assumete che il valore del tasso di interesse interno ed estero sia espresso in termini unitari e non percentuali)

Q5. Assumete una economia caratterizzata da prezzi vischiosi e dai seguenti dati: $C_0=100$, $C_Y=0.75$, $M_Y=0.10$, $I=100$, $G=150$, $GX=200$, $T=150$.

a) Calcolate il PIL di equilibrio

b) Qual'è il saldo di bilancio pubblico?

c) Supponete che le tasse non siano più autonome ma siano proporzionali al reddito secondo la funzione $T=0.2Y$. Quale sarebbe il saldo di bilancio pubblico in questo caso?

Con riferimento alla stessa economia, supponete che il Governo abbia come obiettivo il raggiungimento del PIL di pieno impiego che è pari a $Y_{pi}=1350$.

d) Se le tasse fossero autonome, quale sarebbe la variazione di T necessaria a portare il PIL al suo livello di pieno impiego?

e) Alternativamente, se le tasse fossero proporzionali al reddito, quale sarebbe la variazione dell'aliquota t necessaria a raggiungere il PIL di pieno impiego?

f) E quale delle due manovre avrebbe un impatto più sfavorevole sul saldo di bilancio pubblico? (confrontate le variazioni del saldo di bilancio pubblico rispetto alle situazioni iniziali)

SOLUZIONI

Q1. L'economia in questione avrà una propensione marginale alla spesa pari a

$$PME = C_Y(1 - t) = 0.8(1 - 0.25) = 0.6 \text{ e una spesa autonoma pari a}$$

$$A = C_0 + G + I = 100 + 100 + 100 = 300$$

a) Il PIL di equilibrio è, dunque, uguale a $Y^* = A/(1 - PME) = 300/0.4 = 750$

$$\text{Con } Y^* = 750, T = 0.25 \cdot 750 = 187.5; \text{ per cui, } \boxed{T - G = 187.5 - 100 = +87.5}.$$

Il saldo di bilancio pubblico è, dunque, in avanzo e ammonta a +87.5.

b) La spesa pubblica è esogena e pari a 100. Lo shock della domanda autonoma dovrà quindi ridurre le imposte in modo tale da eguagliarle alla spesa pubblica. L'ammontare di tale riduzione dovrà

essere pari a -87.5 . Per avere una riduzione delle imposte pari a -87.5 , il reddito di equilibrio deve ridursi di $\Delta Y^* = -\frac{87.5}{0.25} = -350$.

Sapendo che $\Delta Y = \frac{1}{1 - PME} \Delta A$, sostituendo i valori per la variazione voluta del reddito e per il moltiplicatore, possiamo ricavare facilmente la variazione della domanda autonoma che porta in pareggio il saldo di bilancio pubblico: $-350 = 2.5 * \Delta A$; $\Delta A = -140$

Q2. L'economia in questione avrà una propensione marginale alla spesa pari a $PME = C_Y(1 - t) = 0.8(1 - 0.25) = 0.6$ e una spesa autonoma pari a $A = C_0 + G + I = 50 + 250 + 100 = 400$

Il PIL di equilibrio è, dunque, uguale a $Y^* = A/(1 - PME) = 400/0.4 = 1000$
 Con $Y^* = 1000$, $T = 0.25 * 1000 = 250$; per cui, $T - G = 250 - 250 = 0$.
 Inizialmente, il saldo di bilancio pubblico è, dunque, in pareggio.

a) Sapendo che $\Delta Y = \frac{1}{1 - PME} \Delta G$, sostituendo i valori per la variazione voluta del reddito ($\Delta Y = +250$, ossia la differenza tra PIL potenziale e PIL effettivo) e per il moltiplicatore ($\frac{1}{1 - PME} = 2.5$), possiamo ricavare facilmente la variazione della spesa pubblica che porta il PIL al suo livello di pieno impiego: $+250 = 2.5 * \Delta G$; $\Delta G = +100$.
 In questo scenario, le entrate fiscali sarebbero uguali a $T' = 0.25 * 1250 = 312,5$ e la spesa pubblica sarebbe uguale a $G' = 250 + 100 = 350$; pertanto il nuovo saldo di bilancio pubblico sarebbe $T' - G' = 312,5 - 350 = -37,5$

b) Dalla condizione di equilibrio $Y^* = \frac{A}{1 - PME} = \frac{A}{1 - C_Y(1 - t')}$, noti il PIL fissato al suo livello potenziale, il livello della spesa autonoma e la propensione marginale al consumo, possiamo derivare la nuova aliquota che consente di raggiungere il pieno impiego $1250 = \frac{400}{1 - 0.8(1 - t')}$, cioè $t' = 0.15$.

In questo scenario alternativo, le entrate fiscali sarebbero uguali a $T' = 0.15 * 1250 = 187,5$ e pertanto il saldo di bilancio pubblico sarebbe pari a $T' - G' = 187,5 - 250 = -62,5$

c) Confrontando le due manovre alternative, si deduce che l'aumento della spesa pubblica peggiora in misura minore il saldo di bilancio pubblico e pertanto è da preferirsi alla riduzione dell'aliquota fiscale

Q3. Andando a sostituire il valore per A_0 e i valori dei parametri rilevanti nell'equazione per la curva IS, otteniamo l'espressione per la curva IS iniziale:

$$Y = \frac{A_0}{1 - PME} - \frac{I_r + X_\varepsilon \varepsilon_r}{1 - PME} r = \frac{5000}{1 - 0.6} - \frac{4000 + (600 * 10)}{1 - 0.6} r = 12500 - 25000r$$

L'equilibrio iniziale sarà dato mettendo a sistema l'espressione per la IS e quella per la LM:

$$Y = 12500 - 25000r = 1000 + 100000(r + 0.03) \rightarrow \boxed{r^* = 6.8\% \rightarrow Y^* = 10800}$$

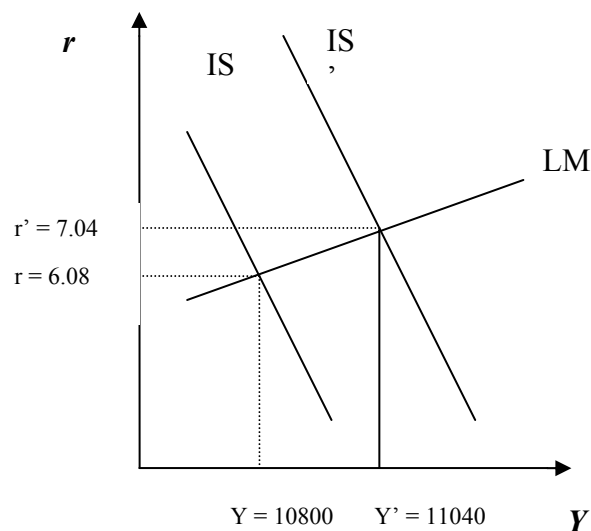
Il deprezzamento del tasso di cambio indotto da un aumento di ε_θ determinerà uno shock IS. In particolare le esportazioni nette aumenteranno di 120 miliardi di euro, provocando uno spostamento verso l'alto della curva IS (la variazione dell'intercetta è pari a : $\frac{\Delta A_0}{1 - PME} = \frac{120}{0.4} = 300$).

Algebricamente il nuovo equilibrio sarà:

$$Y = 12800 - 25000r = 1000 + 100000(r + 0.03) \rightarrow \boxed{r^* = 7.04\% \rightarrow Y^* = 11040}$$

Pertanto, l'impatto dello shock sarà pari a:

$$\boxed{\Delta Y = +240 \text{ €}, \Delta r = +0.24\%}$$



Q4. a) Nell'economia data, la propensione marginale alla spesa PME è pari a $C_y(1 - t) - IM_y = 0.5(1 - 0.4) - 0.2 = 0.1$

Inoltre la spesa autonoma non dipendente dal tasso di interesse risulta essere:

$$A_0 = 3000 + 1600 + 3000 + 0.1Y^f + 40r^f = 8800$$

Pertanto, andando a sostituire il valore per A_0 e i valori dei parametri rilevanti nell'equazione per la curva IS, otteniamo la curva IS della nostra economia :

$$Y = \frac{A_0}{1 - PME} - \frac{I_r + X_\varepsilon \varepsilon_r}{1 - PME} r = \frac{8800}{1 - 0.1} - \frac{100 + (4 * 10)}{1 - 0.1} r = 9777.78 - 155.55r$$

b) Se l'obiettivo è quello di portare il PIL al suo livello potenziale ($Y^* = 9000$), la BC dovrà fissare il tasso di interesse ad un livello di 5. Infatti, andando a sostituire il valore del PIL potenziale nell'espressione precedente e risolvendo per r , otteniamo: $r = \frac{9777.78 - 9000}{155.55} = 5$

c) In corrispondenza del PIL potenziale, il tasso di interesse interno è uguale a quello estero. Ciò significa che il valore del tasso di cambio corrente coincide con il suo valore di lungo periodo.

Q5. L'economia con tassazione autonoma avrà una propensione marginale alla spesa pari a $PME = C_Y - M_Y = 0.75 - 0.10 = 0.65$ e una spesa autonoma pari a $A = C_0 + G + I + GX - C_Y * T = 100 + 150 + 100 + 200 - 0.75 * 150 = 437.5$

a) Il PIL di equilibrio è, dunque, uguale a $Y^* = A / (1 - PME) = 437.5 / 0.65 = 1250$

b) Inizialmente, il saldo di bilancio pubblico è in pareggio: $S_p = T - G = 150 - 150 = 0$

c) Con tassazione proporzionale al reddito, abbiamo che la $PME = C_Y(1 - t) - M_Y = 0.75(1 - 0.20) - 0.10 = 0.50$ e la spesa autonoma è pari a $A = C_0 + G + I + GX = 100 + 150 + 100 + 200 = 550$. Pertanto, il reddito di equilibrio sarà pari a $Y^* = A / (1 - PME) = 550 / 0.50 = 1100$ e il saldo di bilancio pubblico sarà positivo e pari a $S_p = tY^* - G = 220 - 150 = +70$

d) Nel caso di tassazione autonoma, per aumentare il reddito fino al PIL potenziale, è necessario diminuire le imposte autonome il che equivale ad aumentare la domanda autonoma; pertanto,

sapendo che $\Delta Y = \frac{1}{1 - PME} \Delta A$, sostituendo i valori per la variazione voluta del reddito ($\Delta Y =$

+100, ossia la differenza tra PIL potenziale e PIL effettivo) e per il moltiplicatore

($\frac{1}{1 - 0.65} = 2,857$), possiamo ricavare facilmente la variazione della spesa che porta il PIL al suo

livello di pieno impiego: $+100 = 2,857 * \Delta A$; $\Delta A = +35$. Sapendo che $\Delta A = -C_Y * \Delta T$, è facile ricavare la diminuzione delle imposte che portano il PIL al suo livello potenziale: $\Delta T = -\Delta A / C_Y = -35 / 0.75 = -46.67$

e) Nel caso di tassazione proporzionale al reddito, dalla condizione di equilibrio

$Y^* = \frac{A}{1 - PME'} = \frac{A}{1 - C_Y(1 - t') + M_Y}$, noti il PIL fissato al suo livello potenziale, il livello della

spesa autonoma, la propensione marginale al consumo e la propensione marginale ad importare, possiamo derivare la nuova aliquota che consente di raggiungere il pieno impiego

$1350 = \frac{550}{1 - 0.75(1 - t') + 0.10}$, cioè $t' = 0.0765$.

f) Nel primo scenario (tassazione autonoma), dopo l'abbassamento delle imposte, il saldo di bilancio pubblico sarà $S_p' = T' - G = 103,33 - 150 = -46.67$; pertanto, la variazione del saldo di bilancio pubblico sarà uguale a $S_p' - S_p = -46.67 - 0 = -46$.

Nel secondo scenario (tassazione proporzionale al reddito), il saldo di bilancio pubblico, dopo l'abbassamento dell'aliquota, sarà $S_p' = t'Y_{pi} - G = 103,33 - 150 = -46$; la variazione del saldo di bilancio pubblico sarà quindi pari a $S_p' - S_p = -46.67 - 70 = -116,67$. Pertanto, si può concludere che l'abbassamento dell'aliquota comporta un impatto più sfavorevole sul saldo di bilancio pubblico rispetto a quello associato alla riduzione della tassazione autonoma.

Domande a scelta multipla (Macro prima parte: da 1 a 15; Macro seconda parte: da 16 a 30)

Dsm1. In un contesto di prezzi flessibili, uno shock positivo di offerta (rappresentato dall'aumento dell'efficienza del lavoro)

- A) Lascia inalterato il livello del PIL potenziale
- B) Sposta l'equilibrio nel mercato dei fondi mutuabili in alto e a sinistra
- C) Fa aumentare il livello dei consumi
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm2. La funzione di reazione della politica monetaria

- A) Rappresenta una relazione positiva tra livello dei prezzi e livello del PIL
- B) Esprime il trade-off tra inflazione e disoccupazione
- C) Esprime la relazione inversa tra variazione del PIL e variazione del tasso di disoccupazione
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm3. In un contesto di prezzi vischiosi, una riduzione della spesa pubblica ha maggiore effetto nel deprimere il PIL

- A) Quando la tassazione è proporzionale al reddito
- B) Quando la tassazione è autonoma
- C) Quando la curva LM è inelastica
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm4. Nel modello IS-LM, un aumento di fiducia nella valuta nazionale

- A) Fa aumentare il reddito di equilibrio e il tasso di interesse
- B) Fa traslare verso il basso la curva IS
- C) Riduce sicuramente il tasso di interesse lasciando inalterato il PIL
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm5. Un aumento del reddito estero

- A) Fa peggiorare le esportazioni nette se la propensione marginale ad importare è superiore al 50%
- B) Se la propensione marginale al consumo è compresa tra 0 e 1, fa migliorare il saldo della bilancia commerciale
- C) Nel modello a prezzi flessibile, comporta uno spostamento in basso e a destra dell'equilibrio del mercato di fondi mutuabili
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm6. L'indice di Laspeyres

- A) Stima per difetto un aumento dei prezzi
- B) Stima per eccesso un aumento dei prezzi
- C) E' il tipo di indice che viene utilizzato per costruire il deflatore del PIL
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm7. La legge di Okun

- A) Presuppone una relazione 1 a 1 tra la crescita del PIL reale e il tasso di disoccupazione
- B) Presuppone una relazione 1 a 1 tra il tasso di inflazione e il tasso di crescita del PIL reale
- C) Stabilisce una relazione inversa fra tasso di inflazione e tasso di disoccupazione
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm8. Nel modello a prezzi flessibili, un aumento della fiducia nella valuta nazionale fa spostare l'equilibrio nel mercato dei fondi mutuabili

- A) in alto a sinistra
- B) in basso a sinistra
- C) in alto a destra
- D) in basso a destra

Dsm9. Nel modello IS-LM, in seguito ad un aumento del tasso di inflazione atteso, il nuovo equilibrio che verrà a determinarsi implicherà:

- A) Un tasso di interesse reale più basso e un livello del PIL reale più elevato
- B) Un tasso di interesse reale più alto e un livello del PIL reale più basso
- C) Un tasso di interesse reale più basso, un livello del PIL reale più elevato e un tasso di interesse nominale più alto
- D) Soltanto un tasso di interesse reale più basso

Dsm10. Una maggiore elasticità del tasso di cambio al tasso di interesse interno

- A) Rende più ripida la curva LM
- B) Rende meno inclinata la curva LM
- C) Fa crescere il valore di lungo periodo del tasso di cambio
- D) Rende più piatta la curva IS

Dsm11. Nel modello a prezzi flessibili, la relazione inversa tra domanda di lavoro e salario reale

- A) Deriva dalla condizione di massimizzazione dei profitti degli imprenditori e dall'ipotesi di produttività marginale del lavoro decrescente
- B) Deriva dalla forza contrattuale dei lavoratori
- C) Deriva dal potere monopolistico delle imprese
- D) Deriva dall'ipotesi di produttività marginale decrescente del capitale
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm12. Quale tra le seguenti affermazioni è sbagliata

- A) Il tasso di interesse reale a lungo termine è una determinante degli investimenti
- B) Livello del mercato azionario e investimenti generalmente si muovono nella stessa direzione
- C) Per definizione, il rendimento di un'azione è dato da: tasso di interesse reale+premio al rischio
- D) Vi è una relazione inversa tra tasso di cambio (definito come incerto per certo) e tasso di interesse interno
- E) Nel modello a prezzi vischiosi, il tasso di interesse è determinato dalla Banca centrale

Dsm13. Nel modello a prezzi vischiosi, il valore del moltiplicatore dipende:

- A) Dalle esportazioni
- B) Dagli investimenti autonomi
- C) Dai consumi autonomi
- D) Dalla propensione marginale ad importare
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm14. La curva J

- A) Esprime il profilo temporale che assumono le esportazioni nette in seguito ad un deprezzamento del tasso di cambio
- B) Denota i ritardi della politica monetaria in termini di impatto sul reddito
- C) Indica l'andamento dell'offerta di lavoro al variare del salario
- D) Esprime il profilo temporale delle entrate fiscali in seguito ad una riduzione dell'aliquota
- D) Nessuna delle precedenti

Dsm15. Nel modello a prezzi vischiosi, la retta della domanda aggregata

- A) Ha un'inclinazione che dipende anche dalla propensione marginale ad importare
- B) Indica una relazione positiva tra livello dei prezzi e PIL
- C) Quanto più è ripida, tanto più determina un livello di equilibrio del PIL più elevato
- D) Ha un'inclinazione che non dipende dall'aliquota fiscale
- E) Sono vere la A e la C
- F) Nessuna delle precedenti

Dsm16. La funzione di reazione della politica monetaria

- A) Indica una relazione inversa tra tasso di inflazione e tasso di disoccupazione
- B) Rappresenta una curva di offerta aggregata AS che incorpora la regola di Taylor
- C) E' una retta verticale quando le aspettative sono razionali
- D) Rappresenta una curva di domanda aggregata AD che incorpora la regola di Taylor
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm17. La curva di Phillips, nella sua versione originaria [$\pi = -\beta(u - u^*)$],

- A) Ben si presta a rappresentare il trade-off tra tasso di inflazione e tasso di disoccupazione esistente nelle economie avanzate negli anni '60 del secolo scorso
- B) Ben si presta a rappresentare la relazione inversa tra accelerazione dell'inflazione e tasso di inflazione che si è manifestata nelle economie avanzate negli anni '70 del secolo scorso
- C) Indica una relazione inversa tra saggio di variazione dei salari reali e tasso di disoccupazione
- D) E' una retta verticale nel lungo periodo
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm18. Secondo i criteri della teoria delle aree valutarie ottimali degli anni '60 del secolo scorso

- A) Paesi con alta inflazione non possono aderire ad un'unione monetaria
- B) Paesi con elevato debito pubblico non possono aderire ad un'unione monetaria
- C) Paesi con un elevato deficit di bilancio non possono aderire ad un'unione monetaria
- D) Paesi tra i quali esiste un'elevata mobilità del lavoro non possono aderire ad un'unione monetaria
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm19. Nel modello di crescita standard di tipo neoclassico, un aumento del tasso di crescita della produttività g provoca

- A) Un aumento del rapporto capitale/prodotto di stato stazionario
- B) Una diminuzione del rapporto capitale/prodotto di stato stazionario
- C) Un aumento del livello di produzione per lavoratore di stato stazionario perché aumenta il tasso di crescita dell'efficienza del lavoro E
- D) Sono vere la B e la C
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm20. Con riferimento al fenomeno della convergenza della crescita, l'evidenza empirica segnala:

- A) Che la convergenza è un fenomeno generalizzato a tutti i paesi
- B) Che soltanto i paesi europei sono stati interessati dal fenomeno della convergenza
- C) Che la convergenza non è un fenomeno generalizzato ed alcuni gruppi di paesi, come i paesi africani, subiscono la trappola della povertà
- D) Che soltanto le unioni doganali riescono a innescare processi di convergenza
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm21. Nel lungo periodo, quando l'aggiustamento è completo, un aumento della spesa pubblica determina nel nuovo equilibrio

- A) Un livello dei prezzi e un livello del tasso di interesse reale più elevati
- B) Un livello dei prezzi e un livello del tasso di interesse reale più elevati, ma solo se le aspettative sono razionali
- C) Unicamente un aumento permanente della produzione se le aspettative sono adattive
- D) Unicamente un aumento permanente della produzione, indipendentemente dal tipo di aspettative
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm22. Una diminuzione delle esportazioni nette

- A) Sposta la curva di Phillips verso il basso
- B) Sposta la curva di Phillips verso l'alto
- C) Sposta la FRPM verso destra
- D) Sposta la FRPM verso sinistra
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm23. Supponete che il parametro α sia uguale a 0.8 , che il tasso di crescita della forza lavoro sia pari al 2%, che il tasso di deprezzamento sia pari al 3% , che il tasso di crescita del progresso tecnologico sia pari al 1% , che il tasso di risparmio sia pari al 15%, e che $E = 20$ (efficienza del lavoro nella funzione di produzione); pertanto, il livello di produzione per lavoratore è:

- A) 25.15
- B) 50
- C) 125
- D) 781.25
- E) I dati non sono sufficienti per rispondere

Dsm24. Quale tra le seguenti affermazioni è sbagliata:

- A) Le esportazioni nette dipendono negativamente dal tasso di interesse interno
- B) Le esportazioni nette dipendono positivamente dal reddito estero
- C) Un apprezzamento del tasso di cambio di lungo periodo ϵ_0 determina uno spostamento a destra della curva IS
- D) Le esportazioni nette dipendono negativamente dal reddito interno
- E) Il tasso di cambio (definito come incerto per certo) dipende positivamente dal tasso di interesse estero

Dsm25. Si assuma che uno shock asimmetrico colpisca due regioni all'interno di un paese. Secondo la teoria delle aree valutarie ottimali, quale tra le seguenti ipotesi faciliterebbe l'aggiustamento tra le due regioni:

- A) Deprezzamento della valuta del paese
- B) Aumento dell'offerta di moneta all'interno del paese per contrastare la disoccupazione
- C) Dazi regionali
- D) Eliminazione dei differenziali salariali regionali
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm26. Nel modello di crescita neoclassico, un aumento del saggio di risparmio s

- A) Determina un aumento del tasso di crescita del PIL per lavoratore di stato stazionario
- B) Determina un aumento del livello del PIL per lavoratore di stato stazionario
- C) Determina un aumento del saggio di deprezzamento del capitale
- D) Determina una riduzione del saggio di deprezzamento del capitale
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm27. I fatti della crescita indicano

- A) Un aumento del tasso di crescita della produttività dei paesi avanzati a partire dagli anni '70 del secolo scorso
- B) Un rallentamento della produttività dei paesi avanzati a partire dagli anni '60 del secolo scorso
- C) Un aumento del tasso di crescita della produttività degli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni '90 del secolo scorso
- D) Un'accelerazione del tasso di crescita della produttività negli anni '50 e un suo rallentamento negli anni '90 del secolo scorso
- D) Tutte le precedenti

Dsm28. Il Gold Standard

- A) Definisce il sistema monetario internazionale operante dalla fine della seconda guerra mondiale al 1971
- B) Definisce il livello del consumo massimo nel lungo periodo nel modello di crescita neoclassico
- C) Definisce il ventennio (1950-1970) di massima espansione della produttività nei paesi avanzati
- D) Definisce il sistema monetario internazionale operante dal 1971 fino alla nascita dell'Unione Monetaria Europea
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm29. Il Sistema Monetario Europeo

- A) Può essere definito come il primo tentativo di instaurare un regime di cambi fissi in Europa
- B) Era un accordo di cambio che stabiliva cambi manovrabili entro una ristretta banda di oscillazione intorno ad una parità fissata in ECU
- C) E' l'attuale sistema dei pagamenti internazionali tra i paesi dell'Unione Europea
- D) E' l'accordo di cambio stabilito dai paesi europei tra il 1971 e il 1973 per evitare una fluttuazione generalizzata in Europa dopo il crollo di Bretton Woods.
- E) Nessuna delle precedenti

Dsm30. Il saldo di bilancio di pieno impiego

- A) Diventa negativo quando l'economia è in recessione
- B) Non è influenzato dal ciclo economico
- C) Diventa positivo quando l'economia è in fase espansiva
- D) Sono vere la A e la C

SOLUZIONI

- 1-C
- 2-D
- 3-B
- 4-B
- 5-B
- 6-B
- 7-D
- 8-D
- 9-C
- 10-D
- 11-A
- 12-C
- 13-D

14-A
15-E
16-D
17-A
18-E
19-D
20-C
21-A
22-C
23-D
24-C
25-E
26-B
27-C
28-E
29-B
30-B